

Hai creato la luce



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi



CANTO

SALUTO INIZIALE

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Grazie e pace a voi da Dio nostro Padre
e dal Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la vita per noi
e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.
Tutti Benedetto nei secoli il Signore.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

LETTURA MI 3, 1-7

Let. Lettura del libro di Malachia
Così dice il Signore: Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani. Io mi accosterò a voi per il giudizio e sarò un testimone pronto contro gli incantatori, contro gli adulteri, contro gli spergiuri, contro chi froda il salario all'operaio, contro gli oppressori della vedova e dell'orfano e contro chi fa torto al forestiero. Costoro non mi temono, dice il Signore degli eserciti. Io sono il Signore, non cambio; voi, figli di Giacobbe, non siete ancora al termine. Fin dai tempi dei vostri padri vi siete allontanati dai miei precetti, non li avete osservati. Tornate a me e io tornerò a voi, dice il Signore degli eserciti.

Parola di Dio.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Sal 103

Rit. **Il Signore è buono e grande nell'amore.**

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

www.parrocchiaospedaledicircolo.it

 Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. Rit.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. Rit.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Cantate al Signore con inni, perché egli fa meraviglie, cantate al Signore con gioia!

VANGELO Mt 3, 1;11-12

Dal Vangelo secondo Matteo

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile.

Parola del Signore.

Tutti Lode a te, o Cristo.

OMELIA DELL'ARCIVESCOVO - SILENZIO - PREGHIERA PERSONALE

Non basta l'acqua.

Non basta l'acqua: ci vuole il fuoco. Non basta Giovanni, ci vuole Gesù e il suo Spirito di fuoco. Non bastano le abluzioni e i riti esteriori e l'osservanza delle regole dell'igiene e dei protocolli, ci vuole un cuore nuovo, uno spirito nuovo, un amore che rende possibile compiere le opere di Dio. Non basta essere in regola, è necessario essere presenza di pace, ardore di carità, testimoni di speranza.

Non basta tirare avanti: siamo chiamati a correre con perseveranza nella corsa che ci sta davanti tenendo fisso lo sguardo su Gesù. Non basta essere brava gente, ci vogliono santi, uomini e donne che vivono come tutti, ma sono amici di Dio, uomini e donne che non mancano di difetti, ma che sono in cammino per diventare santi e lo desiderano con tutto il cuore. Vorrebbero un cuore puro, perché sospirano di vedere Dio. Non basta andare a Betlemme, si deve andare fino alla città santa, la nuova Gerusalemme. Perciò vogliamo accogliere l'invito a perseverare nel cammino di penitenza e di conversione. Di penitenze quest'anno ne abbiamo già fatte. Alcuni poi hanno portato pene e pesi che li hanno stremati, Di penitenze molti ne hanno fatte fin troppe. Ma forse abbiamo resistito alla voce dello Spirito che con molte buone ispirazioni ci chiama a conversione.

La celebrazione penitenziale è la grazia di condividere questa decisione di convertirci perché in questo Natale non nasce Gesù, ma forse può nascere in noi quell'umanità nuova che può farsi carico di scrivere una storia nuova. Il desiderio e la decisione di convertirci, di rinnovare la nostra vita non è lo struggersi in un intimo sospiro, in una interiore nostalgia di innocenza, ma è un cammino che porta al perdono dei peccati.

La confessione di Natale, quest'anno, merita di essere celebrata con particolare intensità e solennità. La Pasqua è passata in un momento di rigido

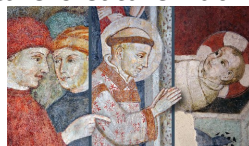
lockdown: non è stato possibile celebrare i riti santi della settimana santa e neppure la confessione pasquale. Poi molte cautele e paure, alcune ragionevoli altre più ossessioni che ragioni, hanno rarefatto gli incontri di presenza, quindi anche la confessione personale. Viene ora il momento opportuno per fermarsi per un esame di coscienza che porti alla luce la nostra verità di fronte a Dio, che accolga la grazia del pentimento e del perdono.

La riconciliazione con Dio, principio e meta del cammino di conversione, è sempre attraverso la riconciliazione nella Chiesa: perciò la forma più coerente per celebrare questo sacramento è la celebrazione comunitaria con assoluzione individuale.

La forma più praticata è la confessione individuale. Devo ringraziare i preti che se ne fanno carico, assicurando la disponibilità e avendo cura delle giuste precauzioni per evitare il contagio. Mi immagino che ormai in ogni chiesa ci sia un luogo adatto alla riservatezza e alla sicurezza sanitaria. Desidero ringraziare tutti i preti: molti sono stati logorati in questi mesi del numero dei funerali, dal senso di frustrazione per quello che non si può fare, dall'impegno per tutti gli aspetti della vita delle comunità vissuti con una particolare complicazione. Però adesso sono disponibili per le confessioni. Che si sentano ringraziati non solo da me, ma da tutti i fedeli.

Non mi pare che ci siano le condizioni per impartire l'assoluzione generale. In alcune strutture sanitarie e RSA non è possibile altra forma: quindi quando ce ne fosse la necessità i preti possono chiedere in cancelleria l'autorizzazione a questo forma del sacramento, la terza forma del rituale.

In genere però in questo tempo più che in altri abbiamo bisogno di un rapporto personale che ci consenta non tanto di mettere a posto la coscienza, ma piuttosto di lasciarci condurre dallo Spirito alla nostra verità di fronte a Dio e con il perdono di Dio possiamo diventare creature nuove, figli nel Figlio, fino alla pienezza di Cristo.



SALMO 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, * mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, * il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;

perciò sei giusto quando parli, * retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, * nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore * e nell'intimo m'insegni la sapienza.
Purificami con issopo e sarò mondato; * lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia, * esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati, * cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, * rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza * e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato, * sostieni in me un animo generoso.
Insegnerò agli erranti le tue vie * e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra * e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio * e, se offro olocausti, non li accetti.
Uno spirito contrito * è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, * tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, * rialza le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici prescritti, * l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime * sopra il tuo altare.

CONCLUSIONE

ORAZIONE

Preghiamo (breve pausa di silenzio)
O Dio, che all'inizio hai creato la luce, per dissipare le tenebre dl mondo,
fa sorgere su di noi lo splendore della tua gloria, Cristo tuo Figlio; la sua
venuta vinca le tenebre del male e ci riveli al mondo come figli della luce.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito. Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

La pace di Dio custodisca il vostro cuore e il vostro spirito
nella conoscenza dell'amore del Padre e del Signore nostro Gesù Cristo.

Tutti Amen.

Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore.

Tutti Amen.

Possiate crescere nella santità della vita per essere riflesso della luce del Signore.

Tutti Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre + e Figlio + e Spirito + Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Andiamo in pace.

Tutti Nel nome di Cristo.

CANTO

Salve Regína Mater misericórdiæ,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus, éxsules filii Evæ.
Ad te suspirámus
geméntes et flentes in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exsílium, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

